

VareseNews

Ernestina non voleva essere dimenticata, dalla sua generosità una scuola in Bangladesh e la casa per famiglie a Gorla

Pubblicato: Venerdì 12 Aprile 2024



Ernestina aveva paura di essere dimenticata perché senza eredi, adesso tutti la ricorderanno: la commozione di **Manuela Rimoldi**, che aveva incontrato la signora Dragoni in un centro per anziani, è tanta.

La [pubblicazione della storia](#) sull'anziana **di Gorla Minore** che ha deciso di **lasciare in eredità la propria abitazione al comune**, ha emozionato tutta la provincia, specialmente il paesino della valle Olona dove, uno alla volta, sono comparsi i ricordi e le testimonianze di chi ebbe modo di conoscerla.

Manuela Rimoldi ha trascorso diversi anni come animatrice nell'Rsa Gonzaga e **il nome di Ernestina Dragoni** l'ha subito riportata con la mente a quelle giornate vissute in mezzo agli anziani, che condividevano con lei momenti lieti, ma anche lasciandosi andare a confidenze e ricordi di un'intera vita.

I ricordi dell'educatrice al centro anziani

«Ho avuto l'onore di conoscere personalmente la signora Ernestina al Gonzaga dove lei trascorse il suo ultimo periodo di vita. **Era una persona unica, sensibile**, attenta, riconoscente e grata anche nei confronti di tutti noi operatori che l'assistevo quotidianamente. Era una donna splendida, "di classe", come le ripetevo spesso io, Mi emoziona davvero tanto l'idea che la sua casa (tanto amata!) abbia

trovato questa soluzione e sono certa che anche lei ne sia orgogliosa e fiera! Conservo di lei il ricordo di una grande donna e sono davvero felice di averla conosciuta e frequentata» commenta Rimoldi.



La casa di Ernestina Dragoni in centro a Gorla Minore diventerà un luogo di accoglienza per famiglie con bambini

Di fronte alla notizia che **l’abitazione lasciata in eredità al comune diverrà un luogo aperto alle famiglie con bambini** – mantenendo proprio il nome “**casa di Ernestina**” – dall’animatrice del centro anziani arriva anche un particolare in più. Un aspetto che impreziosisce la vicenda di un senso ancora più grande: «Mi ripeteva spesso “**Non ho nessuno, quindi nessuno si ricorderà più di me!**” e trovo davvero che questa iniziativa, con la nuova destinazione della sua casa, sia il modo più “giusto ed elegante” per ricordarla».

Lasciò l’eredità al comune di Gorla Minore, adesso la casa di Ernestina accoglierà famiglie con bambini

Una scuola in Bangladesh porta il nome di Ernestina



Un altro dettaglio rende questa storia ancor più esemplare: a svelarlo è **don Carlo Bangla**, che ha condiviso alcune immagini di una scuola, popolata da tanti bambini. **Un edificio che è potuto sorgere proprio grazie alla signora Dragoni.**



La targa nella scuola in Bangladesh che ricorda la donazione di Ernesta (Ernestina) Dragoni

«Ernestina Dragoni non lasciò soltanto la sua casa in eredità all'Amministrazione comunale di Gorla – ha spiegato il sacerdote – ma **assegnò un lascito testamentario di 50mila euro a padre Carlo Buzzi**, missionario gorlese in Bangladesh: **con questa cifra è stata costruita una scuola per l'infanzia**. Un amore senza confini, quello di Ernestina per gli altri».



La scuola per l'infanzia sorta in Bangladesh grazie alla signora Dragoni

Da Gorla Minore all'Asia meridionale, una seconda testimonianza della generosità di una persona che ha scelto di donare ciò che aveva alla sua comunità e a tanti bambini.

L'emozione è dunque tanta, soprattutto riannodando i fili dei ricordi e riportando alla mente qual era il timore più grande della vecchietta di Gorla Minore: essere dimenticata.

Adesso, **grazie alla scuola a lei dedicata in Bangladesh e alle famiglie che si ritroveranno nella sua vecchia casa, il suo nome riecheggerà ancora**, impreziosito dalla gratitudine per il suo gesto di altruismo.

Fra le pareti di casa sua ci saranno bambini che giocano; chi la conobbe non ha dubbi: sarà il modo migliore per ricordare Ernestina Dragoni.

[Santina Buscemi](#)

santina.buscemi@gmail.com